



PROTEZIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO
CULTURALE A RISCHIO PER EFFETTO DEI
CAMBIAMENTI CLIMATICI

NEWSLETTER #1
LUGLIO 2017 - GENNAIO 2018



I disastri e le catastrofi comportano rischi non solo per la conservazione del patrimonio culturale con i suoi valori storici, artistici e culturali, ma anche per la sicurezza dei visitatori, dei lavoratori e delle comunità locali. Inoltre causano conseguenze indubbiamente negative per le economie locali a causa della diminuzione del turismo e delle ricadute sulla popolazione locale strettamente dipendente da tutta la filiera. ProteCHT2save contribuisce a migliorare le capacità del settore



pubblico e privato nel mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali sui siti, le strutture e i manufatti che costituiscono il patrimonio culturale. Il progetto si concentra principalmente sullo sviluppo di soluzioni concrete, sostenibili e su misura per la costruzione della resilienza del patrimonio culturale nei confronti di eventi estremi, correlati ai cambiamenti climatici, quali inondazioni e piogge intense.

EFFETTO delle PIOGGE INTENSE /INONDAZIONI



Cosa vogliamo realizzare?

Lo scopo di ProteCHt2save è aiutare le autorità regionali e locali a preparare misure e piani di evacuazione in caso di emergenza. Il progetto fornirà strumenti e soluzioni ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) per la gestione del rischio e la protezione del patrimonio culturale nell'Europa centrale.

Mappa del patrimonio culturale esposto a eventi estremi

Uno dei risultati del progetto sarà l'elaborazione di una mappa per mostrare le aree dove il patrimonio culturale risulta più a rischio (hot spot) per effetto degli eventi estremi (piogge intense, inondazioni, incendi, vento).



Manuale delle buone e cattive pratiche

Verrà progettato e realizzato un manuale transnazionale di facile consultazione contenente le buone e le cattive pratiche esistenti nelle regioni coinvolte nel progetto, con evidenziati i punti di forza e di debolezza nella gestione della protezione del patrimonio culturale durante le fasi di emergenza.

Manuale per la protezione del patrimonio culturale

Il cambiamento climatico è una delle più grandi sfide che l'umanità deve affrontare in questo periodo, anche per quel che riguarda la gestione del suo patrimonio culturale. Pensando proprio di fornire un supporto concreto ai gestori dei beni culturali, quali curatori e funzionari dei Comuni, i partecipanti al progetto ProteCHt2save elaboreranno un manuale per la protezione del patrimonio culturale da eventi estremi correlati ai cambiamenti climatici. Attualmente si è registrato un incremento nella frequenza ed intensità degli eventi meteorologici estremi ed in futuro sono previsti un ulteriore aumento.

Strategie transnazionali

Elemento essenziale per ProteCHt2save, in quanto progetto Interreg, sarà lo sviluppo di strategie transnazionali che favoriscano l'adozione di piani volti alla protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza a livello locale e che prevedano anche accordi tra paesi confinanti.



Linee Guida

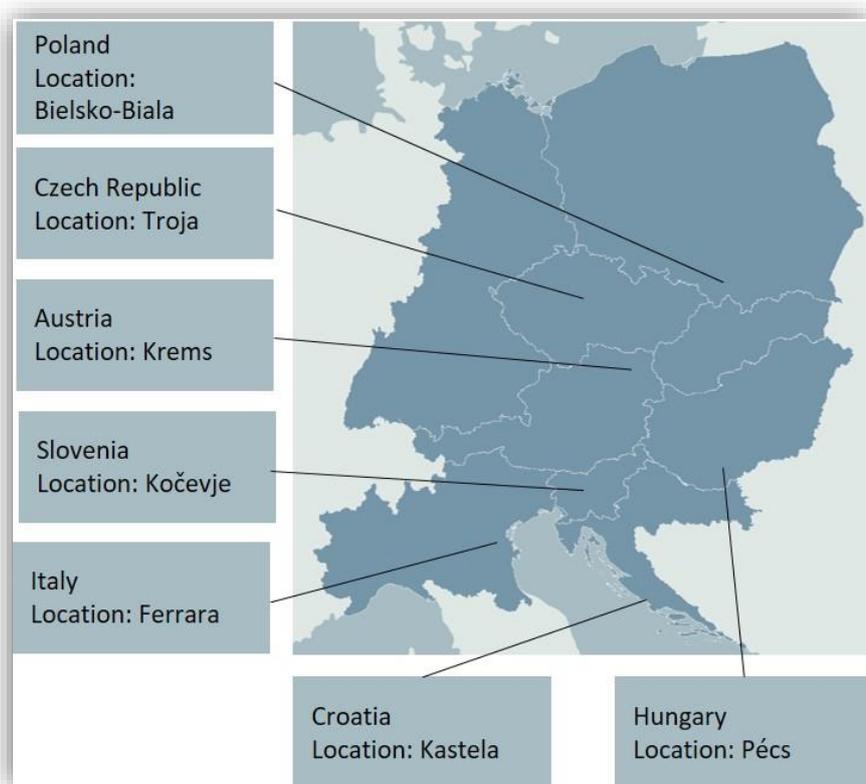
Verranno inoltre realizzate delle linee guida per migliorare le capacità dei Comuni e supportare nel processo di gestione del rischio le istituzioni che operano nel settore dei beni culturali.

Azioni pilota

L'approccio e gli strumenti realizzati saranno testati ed implementati nelle aree con alta vulnerabilità del patrimonio culturale per migliorare i piani e le politiche di gestione del rischio già esistenti nei Comuni coinvolti nel partenariato.

Piano di emergenza

I risultati dell'attività nei casi studio verranno valutati ed utilizzati per l'adozione finale dei piani di emergenza. La mappa mostra le sette località in cui verranno implementate le azioni pilota.



Kick off meeting a Bologna

Il primo incontro di Progetto ha avuto luogo a Bologna (IT), il 6 e 7 luglio 2017, ogni partner ha avuto l'occasione di presentarsi e di condividere le prime informazioni sul progetto.

La Dr.ssa Bonazza, Project manager di ProteCHt2save, coordinato da ISAC-CNR, ha presentato gli elementi salienti del progetto. Ha ricordato che il patrimonio culturale è stato menzionato dall'IPCC, per la prima volta solo nel 2014, come uno dei principali settori legati agli effetti dei cambiamenti climatici. Ha presentato quindi una sorta di SWOT analisi dei progetti già finanziati sull'impatto dei disastri naturali e antropici sul patrimonio culturale evidenziando quelli con i quali potrà essere possibile realizzare utili sinergie. Inoltre ha fornito una descrizione delle attività programmate per il pacchetto di lavoro 1 - *Identificazione delle aree a rischio e delle priorità*. Tutti i partner verranno



coinvolti nell'implementazione di questo pacchetto di lavoro e il risultato finale sarà realizzare un manuale per i gestori del patrimonio culturale che conterrà strategie di mitigazione. Per quanto riguarda la parte scientifica relativa ai modelli climatici viene precisato che i parametri climatici come le precipitazioni e la temperatura saranno estratti dai modelli GCM - Modello Climatici Globali e / o RCM - Modelli Climatici Regionali, sia per le condizioni storiche che per gli scenari futuri, la risoluzione verrà successivamente ed ulteriormente adattata da ISAC-CNR. Inoltre, per stimare le variabili climatologiche e per validare i modelli, verranno utilizzati sia i dati provenienti da stazioni collocate sul territorio che i dati d'archivio provenienti da E-OBS (il data-set più utilizzato per l'Europa).

ITAM, il coordinatore del pacchetto di lavoro 2 - *Vulnerabilità del patrimonio culturale in situazioni di emergenza*, ha illustrato le attività programmate e gli strumenti utili per garantire la realizzazione degli obiettivi. La prima attività progettata da ottobre 2017 a marzo 2018 è l'*Attività 2.1 - Identificazione degli elementi critici nella resilienza e nella gestione del rischio del patrimonio culturale*. ITAM ha proposto di implementare l'ispezione e la valutazione su un numero significativo di oggetti (storici o esistenti) collocati nei territori del partenariato. La proposta sarà valutata dai partner, così come il numero di oggetti per ciascun partner. È stata successivamente presentata dall'ITAM l'attività 2.2 *Analisi critica della vulnerabilità locale e delle misure esistenti in situazioni di emergenza per il patrimonio culturale*, da marzo 2018 a dicembre 2018, che fornirà gli input per preparare la resilienza attraverso le misure preventive e le politiche regionali.

L'obiettivo del pacchetto di lavoro 3 - *Elaborazione / implementazione di piani per la protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza* sarà quello di sviluppare strategie di



preparazione e definire metodologie complete per l'ispezione e la diagnosi, durerà un anno ed inizierà a novembre 2018. Il DUK coordinerà le attività di questo pacchetto di lavoro e tutti i partner saranno coinvolti. La costituzione di squadre di soccorso per i beni culturali (CHRT) sarà un elemento centrale per il partenariato e sarà importante definire come costruire la squadra, quali i compiti e come dovrà essere composta.

Il pacchetto di lavoro 4 - *Elaborazione / implementazione di piani per la protezione del patrimonio culturale e la salvaguardia in caso di emergenza* è coordinato dal partner di progetto Bielsko Biala District e verrà realizzato nell'ultima fase del progetto, da giugno 2019 a giugno 2020 in quanto si baserà sui risultati precedenti e porterà all'attuazione delle azioni pilota. Le strategie saranno testate in 7 azioni pilota nei 7 Comuni. La Contea di Baranya è responsabile della comunicazione in collaborazione con il coordinatore. Per una diffusione completa dei risultati del progetto, viene sottolineata l'importanza di sviluppare un'attività di comunicazione rivolta alla cittadinanza sia a livello internazionale che a livello locale.



L'incontro è stato molto apprezzato dall'intero partenariato presente ed ha permesso di instaurare una buona cooperazione tra i partner.

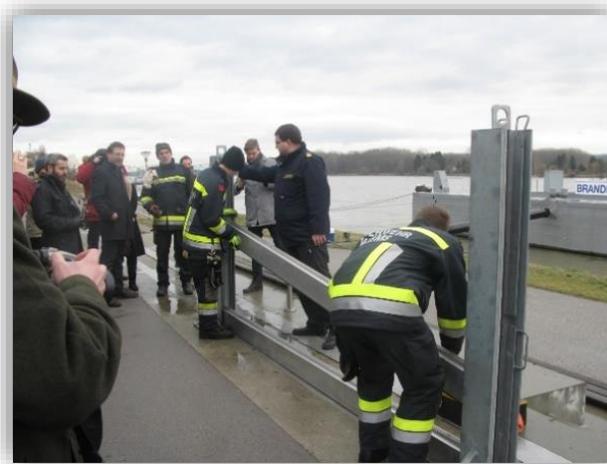
Conferenza Internazionale congiunta, 23 Gennaio 2018, Krems

ProteCHt2save ha organizzato il 23 gennaio 2018 presso l'Università Danubiana di Krems (DUK) in Austria una conferenza internazionale congiunta nell'ambito del Progetto Interreg Central Europe ProteCHt2save e del Contratto EAC-2016-0248 sulla *Salvaguardia del patrimonio culturale da disastri naturali e antropici*. Sono stati presentati i risultati preliminari dei progetti europei sulla protezione del patrimonio culturale minacciato da incendi, alluvioni, frane, tempeste, terremoti, conflitti armati, traffico illecito e terrorismo (Progetti HERACLES, PROTHEGO e ProteCHt2save) e sono stati anticipati i risultati dello Studio commissionato dalla DG EAC. Inoltre sono state fornite informazioni sulle politiche e le azioni dell'Unione Europea per il patrimonio a rischio, sullo sviluppo di capacità transnazionali per la protezione del patrimonio culturale e sulle strategie per fronteggiare le minacce e le catastrofi già menzionate.



Alcuni dei partecipanti più audaci hanno colto l'occasione per una esercitazione pratica e hanno aiutato i vigili del fuoco a montare i dispositivi mobili. Questa esperienza pratica ha permesso di mostrare un metodo consolidato che ha consentito, durante gli ultimi eventi, di contrastare la minaccia di alluvione e tutelare il patrimonio culturale.

Nel pomeriggio, i partecipanti provenienti da tutta Europa hanno avuto la possibilità di osservare da vicino le barriere mobili che rapidamente i vigili del fuoco di Krems posizionano sul Danubio quando il livello dell'acqua aumenta pericolosamente ed arriva l'allerta inondazione.



Incontro di progetto a Krems (6 mesi)

Il meeting interno di Progetto si è svolto il 24 e 25 Gennaio, dopo la conferenza internazionale, presso il monastero benedettino di Göttweig vicino a Krems. L'incontro ha permesso di fare il punto sullo stato di avanzamento del progetto e pianificare le prossime fasi operative di ProteCHt2save. Inoltre è stato possibile constatare praticamente l'importanza delle misure preparatorie per la salvaguardia del patrimonio culturale grazie ad una speciale visita guidata nel monastero che ha sensibilizzato i membri del progetto sulle possibili minacce per i beni culturali.



Simulando condizioni di emergenza i partecipanti, divisi in piccoli gruppi, sono stati incaricati di recuperare il materiale cartaceo bagnato e prepararlo per il congelamento, ed evacuare una stanza museale minacciata dal fuoco e dal fumo. In realtà quest'ultima tipologia di evacuazione dovrebbe essere condotta dai vigili del fuoco, ma il breve addestramento ricevuto ha permesso di dimostrare che la preparazione è un aspetto molto importante che consente ai soccorritori di intervenire rapidamente, in sicurezza e in modo corretto.



Università Estiva - Protezione del Patrimonio Culturale (Krems)

L'Università Estiva sulla protezione del patrimonio culturale, svolta a Krems presso il DUK dal 21 al 25 agosto 2017, è stata dedicata al trattamento di emergenza di materiali provenienti da archivi e musei, colpiti da alluvioni provocate dai cambiamenti climatici. I partecipanti hanno sviluppato un modello di piano di evacuazione per il patrimonio culturale mobile e hanno avuto la possibilità di partecipare a conferenze tenute da esperti internazionali e di praticare la corretta evacuazione ed il successivo trattamento della carta bagnata. Materiali cartacei e libri bagnati sono stati messi in sicurezza e preparati per il congelamento utilizzando la pellicola trasparente.



Protezione dei Beni Culturali in caso di Minacce Particolari - Evacuazione delle Persone e delle Collezioni (Cracovia)

La conferenza internazionale tenutasi dal 20 al 22 settembre 2017 a Cracovia ha fornito molte informazioni e un utile approfondimento sui metodi comunemente utilizzati per proteggere e evacuare il patrimonio culturale. E' stato possibile partecipare ad attività pratiche, relative all'evacuazione di persone e beni storici dalla chiesa di Santa Maria a Cracovia. Inoltre, la conferenza è stata l'occasione per fare il punto su: buone e cattive pratiche nella protezione del patrimonio culturale, metodi di evacuazione, metodi di preparazione del patrimonio culturale per fronteggiare situazioni di crisi, rischi associati alla movimentazione di opere d'arte. La città di Cracovia è il sito in Polonia più ricco di patrimonio culturale pertanto ha una grande esperienze nel settore della protezione dei beni artistici.

Eventi programmati e attività di formazione:

In merito alla preparazione e all'istituzione di squadre di soccorso per i Beni Culturali e allo sviluppo delle attività di formazione ed educazione, sono in programma nel 2018 due eventi in Austria.

Il 26-28 maggio 2018 si svolgerà l'esercitazione TRITOLIA18 che sarà condotta insieme al Comando CBRN della Difesa dell'Aeronautica austriaca esperto nel salvataggio di vite umane nelle regioni colpite da disastri. Il comando CBRN-della Difesa ha accettato di simulare un evento sismico in un'area di addestramento speciale in Austria dove i partecipanti potranno formulare idee su come salvare il patrimonio culturale in condizioni di sicurezza.



Dal 27 al 31 agosto 2018, l'Università estiva annuale sulla Protezione del Patrimonio Culturale si svolgerà nel monastero di Melk, in Austria, un monastero benedettino barocco divenuto famoso per "Il nome della rosa" di Umberto Eco. Durante la settimana gli iscritti parteciperanno a brevi attività formative e pratiche sulla tutela del patrimonio culturale e sull'attività dell'unità di crisi. Inoltre condurranno un'evacuazione di emergenza per la messa in sicurezza dei beni presenti nel monastero.



ProteCHt2save in cifre**Durata del progetto: 01.07.2017 – 30.06.2020****Budget del progetto: 2.150,549 €****Cofinanziamento: 1.787,110 €****Sito web: <http://www.interreg-central.eu/Content.Node/ProteCHt2save.html>****Coordinatore**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto
di Scienze dell'Atmosfera e del Clima
(CNR- ISAC)

**PARTNER di ProteCHt2save**

Institute of Theoretical and Applied
Mechanics of the Czech
Academy of Sciences
(ITAM)



Bielsko-Biala District
(BBD)



Comune di Ferrara
(MUF)



Government of Baranya County
(GBC)



University for Continuing Education
Krems Danube University Krems
(DUK)



Regional Development Agency
Bielsko-Biala
(ARRSA)



Municipal District Praha – Troja
(TROJA)



City of Kaštela
(COK)



Municipal of Kocevje
(MOK)

